

Armando Guidoni
Verso il cambiamento
Nella stessa barca



CONTROLUCE
Edizioni Controluce

Esce Verso il cambiamento, nella stessa barca di Guidoni

Il libro è una sintesi della storia dell'uomo, dai primordi ad oggi, col segnale pericoloso del Coronavirus

Armando Guidoni, già ricercatore del CNEN (Comitato Nazionale per la Ricerca Nucleare poi divenuto ENEA), esperto nel settore delle scienze cognitive applicate ai sistemi intelligenti (si legga il suo magnifico testo "Verso il Robot sapiens"), editore di punta dei Castelli Romani ma ora slargato a livello nazionale, scrittore e poeta egli stesso, pubblica in questi giorni un libro di scottante attualità: "Verso il cambiamento: nella stessa barca", con l'editrice Controluce. Elegante veste tipografica, lettura affascinante, il volumetto è breve: supera di poco le 100 pagine, vale a dire una sintesi della storia dell'uomo, dai primordi ad oggi, col segnale pernicioso del Coronavirus. Vale a dire: ieri e oggi, ma anche domani, e mi spiego. Ora, afferma Guidoni, stiamo vivendo una crisi che proviene dal passato e si snoda al presente. Bisogna subito dire che Guidoni è uno scienziato con l'animo del poeta e la penna del narratore; per questo i suoi libri si leggono sempre volentieri. Aldo Onorati traccia una chiara prefazione che potrebbe leggersi come un discorso introduttivo, anzi, un avvertimento per chi considerasse il libro una descrizione degli "orrori" della

storia. Scrive Onorati, infatti: “Spieghiamoci subito: Guidoni non è un pessimista ‘tout court’, bensì un realista per cui vale il detto gramsciano del pessimismo della ragione e l’ottimismo della volontà”. Lo stesso autore scrive, citando sant’Agostino: “La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Il primo, di fronte a come vanno le cose; il secondo, per cambiarle”. Da leggere e sottolineare la Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino, la Dichiarazione universale dei Diritti Umani e l’attuale assetto socio-politico-economico. I dati sono commentati dal pensiero socio-politico di Guidoni, il quale parla dell’avvento della globalizzazione, del sovranismo riproposto, della sostenibilità all’ambiente e di questo durante la pandemia del Covid19, da cui dovrà emergere una società nuova, ma per far che ciò accada, ci sono delle vie obbligate da seguire. Guidoni queste vie le mette sotto la martellante anafora di “è necessario”, un imperativo kantiano che esamina il fallimento del neoliberismo, la solidarietà globale, e, naturalmente la solidarietà europea, le risorse, il reddito universale e il rapporto di lavoro (leggiamo attentamente le pagine sulla “diaspora italiana”). Insomma, è come se Guidoni dicesse: basta con le chiacchiere; gli scritti e la speranza vanno bene, ma è necessario applicarle. E quante ce ne sono da applicare! L’elenco è lungo, pungente, non riassumibile in un articolo. Ma i lettori, a libro terminato, sentiranno che qualcosa è cambiato in loro.

[Read More](#)
